

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volschi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO
Sette **Avvenire**

L'AGENDA

Oggi
Giornata per la carità del Papa (che prevede la colletta obbligatoria nelle parrocchie).

Domani
Il vescovo Spreafico incontra i catechisti, i mediatori e i facilitatori del cammino sinodale (alle 18.15, Auditorium diocesano - Frosinone).

Martedì 27 giugno
Incontro per i nuovi Ministri straordinari della Comunione alle 19 a Santa Maria Goretti (Frosinone).

Domenica 23 luglio
Terza "Giornata dei Nonni e degli Anziani".

Da mercoledì 9 a lunedì 28 agosto
Curia vescovile di Frosinone: chiusura degli uffici.

Per i santi Silverio e Ormisda la città di Frosinone in festa: martedì scorso la cerimonia d'avvio dell'anno ormisdano

Il sogno vivo dei due patroni, modelli di unità

DI ADELAIDE CORETTI

La città di Frosinone ha celebrato i santi patroni, Silverio e Ormisda e il 20 giugno c'è stata l'apertura dell'Anno ormisdano. Ricorrono infatti i 1500 anni dalla morte di sant'Ormisda, pontefice dal 20 luglio 514 al 6 agosto 523, come ha spiegato il vescovo Ambrogio Spreafico nell'omelia pronunciata a piazzale Vittorio Veneto martedì scorso: «Quest'anno la festa che celebriamo cade a 1500 anni dalla morte di Ormisda. Per questo, in sintonia con l'amministrazione comunale, che ringrazio per la sensibilità mostrata nella persona del sindaco Riccardo Mastrangeli, abbiamo voluto celebrare l'anno ormisdano. I tempi di Ormisda e Silverio non erano facili neppure per la Chiesa, che viveva uno scisma tra Oriente e Occidente oltre a contrasti tra sovrani che mettevano in pericolo l'unità della Chiesa e il suo messaggio evangelico. Ormisda lavorò con saggezza e pazienza prima per ricomporre l'unità della Chiesa nella comunità cristiana di Roma, poi per ritessere la frattura che si era creata con la Chiesa di Costantinopoli. Una situazione non diversa per gli intrecci tra sovrani e Chiesa toccò a Silverio, che, dopo solo un anno dalla sua elezione a vescovo di Roma, fu costretto all'esilio a

Palmarola, dove morì di stenti. Per questo la Chiesa lo celebra come martire». Per ricordare questo importante anniversario sono in programma una serie di iniziative, anche culturali. Già nei mesi di maggio e giugno, sono state accolte nelle parrocchie della città le reliquie dei santi patroni, custodite in Cattedrale della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. L'attualità dell'insegnamento è stata sottolineata da Spreafico nell'omelia: «Il Signore vorrebbe condividere con noi il sogno di unità che ci lasciano i nostri patroni, che nasce da uno sguardo misericordioso e benevolo verso gli altri

e che, nel rispetto delle differenze, vuole costruire un mondo fraterno. Mi immagino che il Signore si rivolga a noi come a Simon Pietro, figlio di Giovanni. Vorrebbe che ognuno risponda a quella domanda insistente e un po' provocatoria: "Mi ami, mi vuoi bene?" La domanda indica una via per condividere con il Signore l'amore con cui egli guarda alla nostra vita, alla nostra terra e al mondo, per assumercene la responsabilità verso gli altri. Infatti, l'amore per Gesù non è né adulazione né ammirazione, ma inizia quando ci prendiamo cura degli altri, a cominciare dalle persone smarrite e



La celebrazione presieduta dal vescovo, martedì pomeriggio, a piazzale Vittorio Veneto

PER LA RICORRENZA

Il dono dell'Indulgenza

In occasione dei 1500 anni dalla morte di sant'Ormisda (523-2023) è stato indetto l'anno Ormisdano. L'anno Giubilare è stato aperto lo scorso martedì 20 giugno e si concluderà nella medesima data del 2024. La Penitenzieria Apostolica - con Decreto protocollo numero 01793/2023-418/23/I - ha concesso l'Indulgenza Plenaria ai fedeli, secondo le consuete condizioni sta-

bile dalla Chiesa. Oltre a quanti si recheranno di persona in Cattedrale o nelle altre chiese parrocchiali della città di Frosinone, l'indulgenza si estende anche a quei malati e agli anziani che sono impossibilitati a recarsi nei luoghi di culto suddetti: in questi casi, si potrà ricevere l'Indulgenza nella propria residenza o in una chiesa/cappella vicina, in occasione della Santa Messa e della Comunione eucaristica.

disperse, sofferenti e bisognose, che magari abitano vicino a noi o che vediamo anche nelle vie di questa città o di cui sentiamo parlare. "Pasci le mi pecore", dice Gesù a Pietro; vale a dire: prenditi cura degli altri. Solo così saremo felici, cari amici, perché la medicina migliore per guarire il nostro animo dalla paura, dalla delusione e dal vittimismo, è aver cura della vita degli altri». «Questa città - ha concluso il presule -, oggi fa festa per due suoi concittadini che onoriamo per non aver rinunciato in tempi difficili al sogno dell'unità e della fraternità. Siano un modello per tutti noi. Ma dobbiamo essere vigili, attenti, coltivare nel cuore il seme buono della Parola di Dio e della preghiera, perché i semi di violenza non crescano nei cuori e portino fino alla morte, come è avvenuto a Frederick, immigrato ghanese di 43 anni, senza fissa dimora, ucciso violentemente nella notte tra domenica e lunedì a Pomigliano d'Arco. Allora, mentre camminiamo insieme per le strade di questa città, immaginiamoci che sia il Signore a guidarci mentre noi lo seguiamo come fecero i nostri santi patroni, Silverio e Ormisda. Così insieme, nella condivisione di questo momento di preghiera e di festa, renderemo più bella e umana la nostra terra e il mondo».

Ufficio scuola: le due prove per l'idoneità e i giorni di ricevimento per i docenti

L'ufficio scuola diocesano ha reso noti i prossimi adempimenti per gli aspiranti insegnanti di religione cattolica. Per quanto riguarda i nuovi inserimenti e l'aggiornamento delle graduatorie diocesane da parte dei docenti di religione cattolica già in servizio, sarà possibile consegnare a mano la documentazione, recandosi presso l'ufficio scuola diocesano che ha sede in Curia, a Frosinone: mercoledì 5 luglio, sabato 8 luglio e martedì 11 luglio (dalle 9.30 alle 12) oppure nel pomeriggio di giovedì 6 luglio (dalle 16 alle 18). La graduatoria provvisoria verrà affissa giovedì 13 luglio alle 12. Eventuali osservazioni si potranno comunicare da giovedì 13 a sabato 15 luglio esclusivamente inviando una mail all'indirizzo ufficioscuola@diocesifrosinone.it. Infine, la graduatoria definitiva verrà affissa giovedì 20 luglio a

mezzogiorno. Per coloro che invece dovranno partecipare alle prove per il conseguimento dell'idoneità all'insegnamento della religione cattolica nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, si ricorda che secondo quanto previsto dal Regolamento diocesano dell'Ufficio scuola sono previste due prove. La prova scritta si svolgerà martedì 11 luglio (dalle 10 alle 12) mentre quella orale nella giornata di martedì 18 luglio (a partire dalle 9). Entrambe si svolgeranno presso l'Episcopio. Solo le persone convocate dall'Ufficio potranno accedere alle prove: la semplice ricezione della domanda e del curriculum da parte dell'Ufficio non conferisce alcun diritto ad esservi ammessi. Per eventuali richieste di informazioni è possibile contattare l'ufficio inviando una email all'indirizzo di posta elettronica ufficioscuola@diocesifrosinone.it



L'INIZIATIVA

Giornata del clero, si è svolta a Caserta con preti e diaconi delle diocesi sorelle

I sacerdoti e i diaconi della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e della diocesi di Anagni-Alatri hanno vissuto, giovedì 15 giugno, una giornata di condivisione curata nell'organizzazione dagli uffici pellegrinaggi delle due diocesi. Al mattino, partenza in autobus ed arrivo a Sant'Angelo in Formis, con visita guidata alla Basilica benedettina. Il gruppo, composto da sessantuno partecipanti, ha poi proseguito con destinazione Caserta Vecchia; la Cattedrale di San Michele Arcangelo ha fatto da cornice alla meditazione del vescovo Ambrogio Spreafico. È seguita la concelebrazione eucaristica. La visita guidata a Caserta Vecchia e un momento conviviale hanno concluso la giornata.

Cammino sinodale con gli artisti



Un momento dell'incontro di giovedì

L'episcopio di Frosinone ha ospitato, giovedì scorso, l'incontro del vescovo Ambrogio Spreafico con artisti e operatori culturali organizzato nell'ambito del Cammino sinodale della Chie-

sa italiana. Un appuntamento che si inserisce tra quelli della "Chiesa in uscita" già svolti, ad esempio, presso la Questura di Frosinone, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e con le associazioni di

operano nel nostro territorio; ma anche diverse guide turistiche abilitate ed operatori culturali locali. E poi don Dino Mazzoli, sacerdote diocesano, da anni impegnato in giro per l'Italia e in tv a promu-

vere laboratori che valorizzano la "creatività della fede". Presenti anche alcuni componenti delle Commissioni diocesane per l'arte sacra, il direttore dell'ufficio liturgico diocesano don Pietro Jura, le incaricate diocesane per i beni culturali Paola Aprea e Federica Romiti. Con il vescovo e gli intervenuti c'è stato un dialogo interessante che ha testimoniato quanto sia bello e importante, pur nelle differenze di vedute, ritrovarsi insieme per avanzare proposte e promuovere iniziative per il nostro territorio. Tra settembre e ottobre, incontro per musicisti e corali (anche parrocchiali), insieme a poeti e attori teatrali. (R.C.)



Spreafico, Toti

innanzitutto un atto di gentilezza per persone che spesso non ricevono neppure un sorriso dai vicini. La fragilità diffusa nella nostra cittadina impone una presa di coscienza che ha trovato nei volontari del centro una prima risposta. Anche Toti, ha evidenziato come il centro d'ascolto costituisca un primo contatto con le persone in difficoltà e deve essere collegato a tutti i servizi che la comunità ecclesiale può offrire a chi è in stato di bisogno. Spesso purtroppo i centri d'ascolto delle parrocchie sono le uniche realtà presenti sul territorio.

A Ceccano è stato attivato un secondo centro di ascolto

Oltre al centro di ascolto Caritas già presente da diversi anni a Ceccano presso la parrocchia del Sacro Cuore, è stato inaugurato un altro centro di ascolto presso il Santuario di Santa Maria a fiume. Il servizio è stato presentato domenica 18 giugno e prevede anche un numero di telefono: al 348/8884018 potranno rivolgersi coloro che sono in difficoltà e hanno bisogno di aiuto.

Si sono resi disponibili diversi volontari - tra cui anche medici, avvocati, infermieri, psicologi - che metteranno il loro tempo a disposizione della collettività.

Tra i presenti all'inaugurazione anche il vescovo Ambrogio Spreafico intervenuto insieme al direttore della Caritas diocesana Marco Toti (in foto a destra, ndr). Il presule ha sottolineato l'urgenza di ascoltare, di essere disponibili, di offrire

il servizio di ascolto costituito da un primo contatto con le persone in difficoltà e deve essere collegato a tutti i servizi che la comunità ecclesiale può offrire a chi è in stato di bisogno. Spesso purtroppo i centri d'ascolto delle parrocchie sono le uniche realtà presenti sul territorio.